



www.stefanotorriani.it

LA MARMOTTA

a cura di ANDREA GHIRARDINI

“Il nostro camminare in montagna è spesso distratto, dalla compagnia, dai discorsi, da un andare inconsapevole e frettoloso, sulla falsariga della frenesia urbana. Così distratto e frettoloso che non solo non si aprono i sensi alle bellezze ambientali e non si presta attenzione alla situazione geografica, ma nemmeno si guarda dove si mettono i piedi”.

(da “Montagne Mediterranee” di Francesco Paolo Ferrara, Rubbettino Editore, pag. 343).

Con questa rubrica vorremmo invitarvi a riappropriarvi del gusto del camminare, dello scorgere guardando più che del vedere di corsa il mondo, che va al di là del passo ritmato degli scarponi, fatto di dettagli o di notizie che fanno grande ed unica la nostra Terra. Un “overview”, una panoramica delle informazioni che magari ci sono sfuggite o comunque a cui non abbiamo dato importanza immediata, comparse sul web e sulla stampa.

Vi invitiamo pertanto a seguirci in questo percorso con il solo intento di aver stimolato la curiosità individuale ... quasi come una marmotta ...

LE PIANTE SIMBOLO DELLE REGIONI ITALIANE

A fine 2018 la benemerita Società Botanica Italiana ha eletto le piante simbolo delle venti regioni italiane, ricomprendenti la primula di Palinuro per la Campania, che cresce endemica a picco sul mar Tirreno, lo zafferano etrusco per la Toscana, il pino loricato per la Basilicata, che si trova solo nel Parco Nazionale del Pollino, la Sassifraga dei Berici per il Veneto o il superstite Abete delle Madonie per la Sicilia.

La Sassifraga dell'Argentera per il Piemonte, la più votata in assoluto, è una bellissima pianta erbacea a fiori rosa, tipica delle Alpi occidentali.

Questa lodevole iniziativa promossa dalla S.B.I., fondata a Firenze nel

1888, è stata coordinata da Lorenzo Peruzzi, professore di Botanica sistematica presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa e direttore dell'Orto e Museo Botanico. Le scelte sono state effettuate previa votazione tra 500 appassionati ed esperti botanici di tutta Italia, che hanno eletto le piante vincitrici a partire da una rosa di candidature predeterminate.

Lo scopo è quello di sensibilizzare cittadini ed istituzioni sul tema della biodiversità vegetale, facendo emergere piante che per valenza storico - scientifica, peculiarità biogeografiche e bellezza, possano essere assunte a simbolo di ogni regione italiana.

Di seguito trovate il link che rinvia al Portale della Flora d'Italia su cui po-

trete effettuare i riscontri anche fotografici delle specie.

<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>

Questi i risultati :

Abruzzo - *Adonis distorta* Ten. (*Adonide curvata*), eletta con il 47% dei voti. Si tratta di una graziosa pianta erbacea a fiori gialli, endemica delle più alte cime dell'Appennino centrale. Descritta da Michele Tenore, botanico ottocentesco di origine abruzzese.

Basilicata - *Pinus heldreichii* Christ subsp. *leucodermis* (Antoine) E.Murray (*Pino loricato*), eletta con il 50% dei voti. Si tratta di una maestosa conifera, presente in Italia soltanto nei territori del Parco Nazionale del Pollino.

Calabria - *Soldanella calabrella* Kress (*Soldanella calabrese*), eletta con l'88% dei voti. Si tratta di una graziosa piccola pianta erbacea a fiori viola, endemica delle montagne della Calabria centro-meridionale.

Campania - *Primula palinuri* Petagna (*Primula di Palinuro*), eletta con il 36% dei voti. Si tratta di una bellissima primula costiera a fiori gialli, che cresce su rupi a picco sul mar Tirreno; endemica delle coste tra Campania meridionale e Calabria settentrionale e già parte del logo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Descritta per Capo Palinuro da Vincenzo Petagna, botanico napoletano che ha operato nell'ottocento.

Emilia-Romagna - *Primula apennina* Widmer (*Primula appenninica*), eletta con il 59% dei voti. Si tratta di una graziosa primula a fiori rosa, endemica dei crinali rocciosi dell'Ap-





pennino settentrionale, nei territori del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Friuli Venezia Giulia - *Armeria helodes* F.Martini & Poldini (*Spillone palustre*), eletta con il 56% dei voti. Si tratta di una pianta erbacea a fiori rosa, endemica della regione, dove cresce nell'area delle risorgive.

Lazio - *Styrax officinalis* L. (*Storace comune*), eletta con il 59% dei voti. Si tratta di un grande arbusto con vistosi fiori bianchi, presente allo stato spontaneo in Italia soltanto tra il Lazio e la Campania.

Liguria - *Campanula isophylla* Moretti (*Campanula di Capo Noli*), eletta con il 48% dei voti. Si tratta di una vistosa campanula rupicola, con areale limitato alla sola area del Finalese.

Lombardia - *Silene elisabethae* Jan (*Silene di Elisabetta*), eletta con il 41% dei voti. Si tratta di una bellissima pianta erbacea a fiori fucsia, endemica di un'area a cavallo tra Lombardia e Trentino-Alto Adige.

Marche - *Moehringia papulosa* Bertol. (*Moehringia vescicolosa*), eletta con il 72% dei voti. Si tratta di una piccola pianta rupicola con minuti fiori bianchi, endemica della regione. Molise - *Acer cappadocicum* Gled. subsp. *lobelii* (Ten.) A.E.Murray (Acero di l'Obel), eletta con l'80% dei voti. Si tratta di un albero endemico dell'Italia centro-meridionale, particolarmente frequente nelle foreste del Molise.

Piemonte - *Saxifraga florulenta* Moretti (*Saxifraga dell'Argentera*), eletta con il 42% dei voti. Si tratta di una bellissima pianta erbacea rupicola a fiori rosa, endemica delle Alpi occidentali e presente in Italia soltanto in Piemonte. È la pianta che ha ricevuto il maggior numero assoluto di voti, tra tutte le regioni italiane, assieme all'Abete delle Madonie.

Puglia - *Arum apulum* (Carano) P.C.Boyce (*Gigaro pugliese*), eletta con il 71% dei voti. Si tratta di una peculiare pianta erbacea con una vistosa spatola rossastra, endemica della Puglia. Descritta da Enrico Carano, botanico pugliese attivo nella prima metà del Novecento.

Sardegna - *Ribes sardoum* Martelli (*Ribes sardo*), eletta con l'80% dei voti. Si tratta di un piccolo arbusto con frutti rossi, endemico della Sardegna.

Sicilia - *Abies nebrodensis* (Lojac.) Mattei (*Abete delle Madonie*), eletta con il 37% dei voti. Si tratta di una conifera endemica delle Madonie. Descritta da Michele Lojaccono Pojero, botanico siciliano che ha operato a cavallo tra Ottocento e Novecento. È la pianta che ha ricevuto il maggior numero assoluto di voti, tra tutte le

regioni italiane, assieme alla Sassi-
fraga dell'Argentera.

Toscana - *Crocus etruscus* Parl. (*Zafferano etrusco*), eletta con il 32% dei voti. Si tratta di una graziosa pianta erbacea a fioritura precoce, presente anche in Emilia-Romagna e Umbria, ma con la maggior parte del suo areale in Toscana. Descritta da Filippo Parlatore, professore per decenni a Firenze nell'Ottocento, la cui attività pose le basi per la successiva fondazione della Società Botanica Italiana.

Trentino-Alto Adige - *Androsace hausmannii* Leyb. (*Androsace di Hausmann*), eletta con il 60% dei voti. Si tratta di una minuta pianta erbacea a fiori bianchi, endemica delle Alpi centro-orientali e presente in tutta la regione. Dedicata a Franz Von Hausmann, botanico altoatesino autore della prima "Flora del Tirolo".
Umbria - *Ionopsidium savianum* (Ca-

ruel) Arcang. (Bivonea di Savi), eletta con il 60% dei voti. Si tratta di una piccolissima piantina a fiori bianchi, presente in Italia soltanto in Umbria, Lazio e Toscana.

Valle d'Aosta - *Astragalus alopecurus* Pall. (*Astragalo maggiore*), eletta con il 60% dei voti. Si tratta di una vistosa erba a fiori gialli, presente in Italia soltanto in Valle d'Aosta.

Veneto - *Saxifraga berica* (Bég.) D.A.Webb (*Sassifraga dei Berici*), eletta con il 47% dei voti. Si tratta di una pianta erbacea a fiori bianchi, endemica del Veneto.

A pagina 37 in alto: primula appenninica

A pagina 37 in basso: Silene di Elisabetta

Nella pagina a fianco: sassifraga dell'Argentera

In questa pagina in basso: Campanula di Capo Noli

